
Frankfurter Allgemeine

ZEITUNG FÜR DEUTSCHLAND

14.09.2025

È sempre sbagliato

Quando i consiglieri comunali di Lage, nella Renania Settentrionale-Vestfalia, hanno cancellato un candidato dell'AfD dalla lista, è stato definito antidemocratico. E quando a Paderborn hanno fatto il contrario, è stato definito irresponsabile.



Di Justus Bender

Tutto è iniziato nell'ottobre 2024 con un breve articolo apparso sul quotidiano "Welt am Sonntag". Vi si leggeva: "Un politico di spicco dell'AfD nella Renania Settentrionale-Vestfalia nega la legittimità della Repubblica Federale e diffonde in rete miti cospirazionisti antisemiti". Il suo nome: Uwe Detert. Ad esempio, aveva pubblicato su Facebook una foto di Angela Merkel da giovane con la didascalia: "Scelta dai Rothschild quando era adolescente, plasmata e portata al potere!".

Presentare la famiglia ebrea Rothschild come segreti dominatori del mondo era uno dei motivi centrali dei nazionalsocialisti. Alcuni mesi dopo, a maggio, è stata resa pubblica la perizia dell'AfD da parte dell'Ufficio federale per la protezione della Costituzione. In essa si leggeva che Detert aveva diffuso un video in cui si diceva: "La Germania non è uno Stato sovrano. Senza sovranità non ci sono funzionari. Non ci sono multe. Nessun arresto". E un altro video in cui si diceva: "Il Reich tedesco esiste – Non è mai caduto – Non è stato coinvolto in alcuna guerra – Ci appartiene".

I membri del consiglio comunale di Lage, nel distretto di Lippe, erano un po' irritati quando lo lessero. Conoscevano Detert. Alcuni Verdi siedono nel consiglio comunale proprio accanto a lui. Naturalmente

sapevano che Detert a volte provoca. Ma solo quando hanno visto raccolte decine di sue dichiarazioni, si sono resi conto che non era un semplice conservatore, ma evidentemente un nemico della Costituzione. E proprio questo Detert è stato candidato sindaco dall'AfD.

Un sindaco non è un rappresentante eletto come un consigliere comunale o un deputato. È un funzionario eletto che dirige l'amministrazione comunale. E chi combatte questo Stato non può guidarlo, come stabilito dal regolamento comunale della Renania Settentrionale-Vestfalia. Qui si afferma che può essere eletto sindaco solo chi offre la "garanzia" di difendere "in ogni momento" la Costituzione. Per escludere gli estremisti, ogni città ha una commissione elettorale. In essa siedono i membri del consiglio comunale che decidono se una persona è eleggibile. In una raccomandazione del 2020 del ministro dell'Interno si affermava che già l'appartenenza a un partito estremista giustificava "dubbi" sulla fedeltà alla Costituzione.

Detert è membro dell'AfD, un partito che secondo l'Ufficio federale per la protezione della Costituzione è "un movimento di estrema destra accertato", e si distingue per la sua retorica antisemita da cittadino del Reich. In questi casi, i ministri dell'Interno hanno raccomandato di coinvolgere l'Ufficio federale per la protezione della Costituzione. Solo il responsabile delle elezioni può farlo, e nella città di Lage è Thorsten Paulussen. Quindi i Verdi glielo hanno chiesto. La risposta si è fatta attendere. I giorni passavano. Di solito non si attende con trepidazione una commissione elettorale. Le riunioni sono una formalità. I membri dell'amministrazione comunale dichiarano che tutti i nomi e le date di nascita sono scritti correttamente, che tutti i candidati hanno l'età richiesta e non hanno precedenti penali. Gli altri membri, parlamentari onorari del consiglio comunale, alzano la mano e approvano. Durata media: cinque minuti. Ogni cinque anni. La commissione elettorale è un bel posto dove sistemare persone che non hanno trovato spazio altrove. Qui non si trovano talenti secolari della politica comunale, dice un membro della commissione sottovoce.

La commissione di Lage avrebbe dovuto riunirsi il 16 luglio alle 18. La mattina è arrivata una lettera dei servizi segreti, consegnata da un corriere, affinché nessuno non autorizzato potesse leggerla. La lettera conteneva molte informazioni già di dominio pubblico e la constatazione che Detert è un estremista di destra. I membri della commissione non potevano avere la lettera, potevano solo leggerla poco prima della riunione della commissione elettorale o in municipio. Alle 17:00 la situazione era la seguente: due voti contro Detert, quelli dei Verdi. Nove voti a favore di Detert, quelli di tutti gli altri. L'argomento della maggioranza era: chi fa dell'AfD un martire, la aiuta. E chi esclude Detert, gli dà la possibilità di contestare l'elezione. E allora forse verrà ripetuta, con un'affluenza alle urne molto più bassa tra i partiti tradizionali e un candidato dell'AfD a cui è stata certificata l'idoneità. L'AfD sostiene che i suoi candidati vengono cancellati per eliminare i concorrenti. Quindi per opportunismo politico. Ma nell'interesse proprio c'è esattamente il contrario. La tentazione è quella di far passare gli estremisti dell'AfD, perché spesso non hanno alcuna possibilità e quindi le elezioni non possono essere contestate. Anche i Verdi avrebbero potuto vederla in questo modo. Un candidato dell'AfD avrebbe diviso il campo della destra e sottratto voti al candidato della CDU. Tanto meglio per il candidato dell'SPD, sostenuto anche dai Verdi.

Escludere Detert non aiutava quindi il proprio partito, ma solo la propria coscienza. Poco prima della riunione della commissione elettorale, Beckmann e un'altra esponente dei Verdi hanno incontrato nel parcheggio due consiglieri comunali dell'SPD che hanno detto loro di aver cambiato idea. Ora anche loro volevano che Detert fosse cancellato. A quel punto c'erano già quattro voti su undici, ne mancavano due per la maggioranza. Mentre parlavano, il consigliere comunale della CDU Michael Biermann era seduto all'interno e leggeva la lettera dell'Ufficio federale per la protezione della Costituzione. Il suo gruppo parlamentare, di cui è presidente, gli aveva dato chiare istruzioni di votare contro l'esclusione di Detert. Lo

stesso aveva raccomandato anche il presidente di seggio, per timore di una ripetizione delle elezioni. Ma Biermann aveva dei dubbi. "Dal 2015 sento dire che bisognerebbe contrastare l'AfD con una buona politica. Questo non ha funzionato", dice. "A un certo punto è arrivato il momento di difendersi attivamente". Ha letto tutto ciò che Detert aveva diffuso su Internet, sui rom e sui sinti come "marmaglia". Sul numero di vittime completamente esagerato dell'attacco aereo su Dresda, con documenti nazisti falsificati, originariamente diffusi dai negazionisti dell'Olocausto. Su una presunta "Deutschland GmbH". Una persona del genere dovrebbe offrire "in ogni momento" la 'garanzia' di difendere la Costituzione? "Non potevo conciliare questo con la mia coscienza", dice Biermann. Mentre si recava alle urne, ha deciso di votare sì. Contro il proprio gruppo parlamentare. La sua rielezione a presidente del gruppo parlamentare è ora incerta. Erano cinque voti. Anche un altro membro della commissione, di cui nessuno conosce l'identità, ha votato contro Detert. Il candidato è stato cancellato.

I sostenitori dell'AfD presenti alla seduta pubblica hanno gridato "Vergogna! Vergogna!" I sostenitori dei Verdi hanno applaudito. Ma erano anche penserosi. La consigliera comunale dei Verdi Monika Beckmann afferma che questo dovrebbe rimanere un caso eccezionale. "Bisogna agire in modo molto responsabile. Non si tratta di un politico dell'AfD che ogni tanto dice qualcosa di inopportuno o pubblica un post stupido. Deve emergere un quadro complessivo grave". Alcuni hanno affermato che dovrebbe essere l'elettore a decidere, non una piccola commissione, perché ciò sarebbe antidemocratico. L'associazione AfD-Kreisverband Lippe ha dichiarato: "Questo è un attacco diretto alla democrazia e alla volontà del popolo!" E: "Chi vuole vietare opinioni diverse ha già da tempo abbandonato il terreno della democrazia".

Ciò che finisce così in modo così risicato può anche avere un esito diverso. Come a Paderborn.

La storia lì è breve, perché la procedura è stata simile. Commissione elettorale il 10 luglio, alle 16:00. Verso mezzogiorno arriva una lettera dall'Ufficio per la protezione della Costituzione, un dossier di 24 pagine con informazioni sul candidato sindaco dell'AfD Marvin Weber. Si tratta di una persona che dice costantemente che i migranti sono "spacciatori", "borseggianti", "turisti sociali", "delinquenti recidivi", "invasori", "finti richiedenti asilo", "giocolieri di coltelli". Dice che l'immigrazione sta trasformando la Germania in una "discarica di criminalità". Il problema è il seguente: chi prende di mira un gruppo di persone e le insulta incessantemente e senza eccezioni, alla fine attacca la dignità umana. In qualità di funzionario pubblico, però, deve garantire la dignità umana, e precisamente quella di tutti i cittadini. Weber parla degli altri partiti come di "partiti cartellistici controllati dall'esterno", di un "apparato di oppressione di tutti i partiti", di "democratici" tra virgolette. Chiamerà lo Stato tedesco "BRDDR" e un "colorato Frankenstein creato dalle potenze vincitrici", il cui governo sarebbe composto da "esecutori di ordini". Il problema: gli altri partiti rappresentano la volontà democratica degli elettori, un sistema che Weber, in qualità di funzionario pubblico, dovrebbe difendere.

La lettera dei difensori della Costituzione si conclude con la frase: "Nel complesso, vi sono quindi prove concrete che Weber persegua obiettivi contrari all'ordine democratico liberale". Ulrich Koch, che fa parte della commissione elettorale di Paderborn per conto dell'SPD, ha ricevuto la lettera via e-mail. In quel momento era in treno, diretto alla riunione, e mentre la leggeva faceva attenzione che nessuno potesse leggerla. Le questioni costituzionali non sono il tema preferito di Koch: "Non sono un giurista, siamo tutti solo volontari", dice. Koch ha quindi potuto parlare con l'amministrazione comunale solo alle 15:40, 20 minuti prima della riunione. L'amministrazione ha sostanzialmente affermato che escludere Weber è un rischio. Se un tribunale lo annulla, le elezioni devono essere ripetute. Koch non voleva essere responsabile di questo. Inoltre, aveva poco tempo per riflettere. "È assurdo", dice. "Perché è successo così tardi?"

Bisognerebbe chiarirlo". In realtà non c'era altra scelta. L'Ufficio per la protezione della Costituzione doveva aspettare il 7 luglio, data di scadenza per la presentazione delle candidature.

L'autorità non può effettuare controlli se non è certo che qualcuno si candidi. Un estremista senza ambizioni non ha nulla da temere in Germania. Solo quando progetta un rovesciamento, fonda un partito o vuole diventare funzionario elettorale, l'Ufficio per la protezione della Costituzione presta attenzione. L'autorità aveva quindi solo tre giorni prima della riunione della commissione elettorale. E naturalmente un dossier su un politico locale non è pronto nel cassetto. Inoltre, è stato consegnato all'ufficio cittadino invece che all'ufficio del sindaco, quindi è rimasto lì per un giorno. La riunione a Paderborn è durata sette minuti. Due membri dei Verdi erano a favore dell'esclusione di Weber, tre della CDU erano contrari e uno della SPD. Questa è stata la decisione.

Weber, che crede che il governo federale sia controllato dai "governatori statunitensi" e che considera la Repubblica Federale una "DDR occidentale malridotta", cioè una dittatura, è stato giudicato fedele alla Costituzione, nonostante l'Ufficio per la protezione della Costituzione avesse attestato il contrario. Nell'SPD alcuni guardavano il loro consigliere Koch come se avesse "dipinto il diavolo sul muro", come dice Koch. Lo hanno ritenuto irresponsabile. E nell'AfD Marvin Weber ha parlato di "inquisizione politica" e ha detto che i suoi critici sono "bipolari".

Due città, due lettere dell'Ufficio per la protezione della Costituzione che identificano un estremista, ma due decisioni completamente opposte. In futuro potrebbe succedere lo stesso in molte città, con membri delle commissioni elettorali che non si sentono all'altezza del loro ruolo. Dieter Hagedorn, che siede nel consiglio comunale di Lage per la CDU, dice: "Non posso decidere come membro del consiglio. Ho anche un altro lavoro". Hagedorn è un agricoltore. Il responsabile delle elezioni di Lage, che aveva riserve di natura giuridica, è un ingegnere. Michael Biermann, anch'egli consigliere comunale della CDU di Lage, dice: "Non siamo tecnicamente preparati per questo". Nella vicina Schieder-Schwalenberg sono state cancellate anche le liste dei candidati dell'AfD, ma a causa di un vizio di forma, non per motivi di fedeltà alla Costituzione. Il sindaco di quella città, Jörg Bierwirth, non ha una buona opinione del sistema esistente: "Stiamo parlando di una grave violazione del diritto di voto. E questo viene deciso da membri volontari della commissione? Non può essere vero".

Alcuni politici locali speravano che l'Ufficio per la protezione della Costituzione potesse prendere la decisione al posto loro. Ma non può farlo. Può solo accertare l'estremismo, ma non dire che un candidato è inadatto. Altri sperano che l'amministrazione comunale intervenga in un secondo momento, se l'estremista vincerà le elezioni comunali. In tal caso, infatti, la fedeltà alla Costituzione potrà essere verificata nuovamente. Con questo atteggiamento, l'Ufficio per la protezione della Costituzione della Renania Settentrionale-Vestfalia ha a sua volta un problema. È meglio che sia la società a decidere, si sente dire lì. O gli estremisti non possono diventare funzionari pubblici, e allora questo deve essere verificato prima delle elezioni. Oppure glielo si permette, e allora no.

Gli addetti alla protezione della Costituzione ritengono incoerente sapere che qualcuno è un estremista e comunque approvarlo. È quello che hanno fatto a Paderborn. Avevano prove così evidenti dell'anticostituzionalità del loro candidato che persino un esperto di diritto amministrativo prudente come Frank Bätge dell'Università di Polizia e Pubblica Amministrazione afferma: "Se i fatti sono così evidenti, un tribunale la vedrà allo stesso modo. Non possono nemmeno aggiungere ulteriori elementi". Hagedorn, l'agricoltore della CDU, avrebbe voluto una "linea guida" per sapere meglio a cosa prestare attenzione. Koch, il consigliere comunale della SPD, propone una formazione per tutti i membri della commissione elettorale. Potrebbe svolgersi online, non sarebbe la prima formazione offerta dall'Ufficio per la protezione

della Costituzione. L'autorità potrebbe anche controllare tutti i candidati, come verifica di routine. È possibile. Succede già ora, nelle partite di calcio a rischio.

Altri politici locali sostengono che il governo statale dovrebbe revocare l'eleggibilità a tutti gli estremisti. Ciò sarebbe illegale. Chi è estremista di un partito autorizzato può diventare deputato. Ma non funzionario elettorale, cioè sindaco o amministratore distrettuale. Altri ancora chiedono la possibilità di chiarire già prima delle elezioni se l'esclusione di un candidato era legittima. Ciò è molto difficile. Un procedimento di merito dura mesi, altrimenti i candidati dovrebbero essere definiti più di sei mesi prima delle elezioni. Ciò che tutti gli interessati desiderano è più tempo. Se le riunioni delle commissioni elettorali non sono più una formalità di cinque minuti, ma scatenano dibattiti a livello nazionale, i loro membri vogliono avere più tempo a disposizione rispetto a pochi giorni tra la selezione dei candidati e la stampa delle schede elettorali. E più di tre ore dopo che l'Ufficio federale per la protezione della Costituzione ha inviato a sorpresa un dossier. Il legislatore potrebbe cambiare questa situazione. Il consigliere comunale della CDU Hagedorn afferma: "Queste elezioni sono state preparate in modo modesto. Era chiaro che i candidati dell'AfD sarebbero apparsi ovunque".

Anche un'altra cosa è già chiara: a marzo ci saranno le elezioni comunali in Assia e Baviera.